

30

Sport

Pallanuoto, Calcio a 5

il Giornale di Caserta
venerdì 15 luglio 2005

E' il disperato grido d'allarme lanciato da Lello Brusa ex direttore generale di Voltorno e Sporting Club

"La pallanuoto casertana sta morendo"

"Fallimentari le stagioni per i sammaritani e la Star Team"

Una stagione deludente, anzi di più, disastrosa. E' il bilancio di fine anno delle formazioni casertane che hanno fallito tutti gli obiettivi. Un'annata da dimenticare, impossibile non notarla. Anche chi non ha vissuto in prima persona le vicende casertane ha ammesso gli errori di partenza di Voltorno, Star Team e Assonuto. E' il caso di Lello Brusa, sicuramente un pozzo di storia della pallanuoto campana che per impegni di lavoro ha deciso di vivere questo sport in maniera più distaccata. "Non c'è che dire, quest'anno è andata male su tutti i fronti. Un 2004-2005 nero per tutta la provincia di Caserta. Per quanto riguarda il Voltorno maschile non capisco la necessità di comprare il titolo di A2 per poi retrocedere in quel modo rimediando continue figuracce. Hanno speso una barca di soldi per poi ritrovarsi in serie B. Non era forse meglio allestire una squadra competitiva e vincere la C? Sono al punto di partenza. Praticamente stessa musica per la selezione femminile. Come si può clamorosamente fallire l'accesso ai playoff con quella squadra! Toth e Valky erano una garanzia. Investimenti inutili serviti per un misero settimo posto. Con la metà del budget Firenze ha conteso lo scudetto all'Orizzonte. Penso che non debba aggiungere più nulla. Qual è il loro problema? Semplice: la pallanuoto non è uno sport adatto a quei dirigenti. Hanno sbagliato



Lello Brusa

tutto ciò che si poteva sbagliare e addirittura le ragazze hanno finito con sette-otto elementi. Adirittura il vivaio, che fino ad un paio di stagioni fa era il fiore all'occhiello di quel club è scomparso. Neanche una tesserata convocata in nazionale giovanile. Che tristezza".

Le frecciate arrivano però anche per lo Sporting Caserta: "Forse non hanno commesso

IL PERSONAGGIO

Lanciato da Fofò Buonocore è divenuto autentico pilastro della waterpolo campana

Lunga e ricca di successi la carriera di Lello Brusa che scoprì la pallanuoto per caso grazie a Fofò Buonocore suo vicino di casa. Era il 1956, a diciotto anni si avvicinò ad uno sport che poi gli sarebbe entrato nel sangue divenendone protagonista per oltre cinquanta anni. Dal '60 al '66 campione italiano juniores con la Canottieri Napoli. Arbitro internazionale per quattro anni, poi fondatore e dirigente del Cenito che arrivò fino in serie B. Dal 1996 al 2000 dirigente del Voltorno con la conquista di ben sei titoli italiani juniores femminili. Scopritore di tanti talenti, Brusa nel 2002 si è trasferito con lo Sporting Club



Brusa e lo Sporting Caserta

Caserta vincendo il campionato di serie B femminile e restando direttore generale fino allo scorso campionato. Per motivi di lavoro si è fatto da parte ma sarebbe pronto a tornare in qualsiasi istante. La pallanuoto ha bisogno di persone come lui.

LE STAR

Scopritore di talenti come Abbate, Giaquinto, Starace e Grazia Rinaldi

Conosciutissimo negli ambienti federali, Brusa è stato in qualche modo protagonista anche in Nazionale. Con lui hanno assaporato la calottina azzurra giocatrici come Maria Pina Giaquinto, Maria Grazia Rinaldi, Simona Abbate e Daria Starace senza contare tutte le altre presenze con le selezioni juniores. E a proposito delle atlete casertane in giro per l'Italia, il 'preside' ha apprezzato i progressi dell'Abbate esprimendo rammarico per Starace e Giaquinto: "Simona sta raccogliendo i frutti di tanti sacrifici. Avrebbe meritato maggiori chances la Starace mentre Giaquinto è una ragazza ecce-



Una formazione del setterosa

zionale dentro e fuori la piscina. E' stata sfortunata ed ha dovuto rinunciare al setterosa, sarebbe stata sicuramente protagonista. Stesso discorso per Grazia che forse ha pagato un fisico non proprio eccezionale per questo sport nonostante dotata di grandi capacità tecniche".

MERCATO



Antonella Di Giacinto

"La Di Giacinto resterà un altro anno a Salerno"

E' già tempo di mercato anche se dirigenti e atleti preferiscono non rispondere a domande e interrogativi degli addetti ai lavori. Con l'aiuto di Brusa abbiamo provato a mettere un pò di ordine almeno per quanto riguarda le compagini casertane. Si era parlato a Caserta dei ritorni di Rinaldi e Di Giacinto ma l'ex direttore generale ne è assolutamente sicuro: "Non torneranno. O meglio: Antonella è ancora una campionessa, fa la differenza anche in A1 e sicuramente deciderà di restare a Salerno anche perché allo Sporting non è stata trattata benissimo. La Rinaldi di certo non resterà a Pescara ma la geografia della pallanuoto che conta si sta spostando verso nord e più precisamente in Toscana. Non escluderei il tesseramento per una formazione fiorentina. Star Team e Voltorno? Restano un rebus. A Santa Maria in molte hanno chiesto di andare via, i rapporti con Napolitano si sono deteriorati e farebbero bene ad affidare la panchina a Roberto Vestuto che potrebbe risolvere le sorti gialloverdi. Tutte confermate o quasi sotto la Reggia. Colucci e Roncalli potrebbe cambiare aria, hanno ricevuto un'offerta dalla Salernitana e potrebbero anche accettare. Se così fosse D'Angelo dovrà guardarsi in giro per rimpiazzarle. Lo Sporting comunque ripartirà da due ragazze eccezionali come Longobardi e Giaquinto che hanno fatto la differenza e che sono diventate ormai l'anima della squadra. Occhio però ai colpi di scena anche se è presto per parlarne".

Armando Serpe

CALCIO A 5, SERIE A1. Sarà il nuovo allenatore dell'under 21 e il vice di Roberto Zacouteguy

Marcianise, Cundari torna a casa

"Che emozione rivedere i vecchi amici, ripagherò la fiducia della società"

PALLANUOTO



IL RITORNO

Simona Abbate torna dopo quattro anni nella sua Santa Maria. Lanciata dal Voltorno, la nazionale ha giocato con il Pescara prima del ritorno a casa

Primo acquisto per le gialloverdi di Napolitano

Colpo dello Yamamay: presa Simona Abbate, poi toccherà a Ryjtova

E' Simona Abbate il primo acquisto ufficiale dello Yamamay Voltorno. L'atleta del Setterosa torna a Santa Maria Capua Vetere dopo quattro anni trascorsi all'Orem Pescara. La notizia è stata confermata ieri pomeriggio dal tecnico Salvatore Napolitano: "Abbiamo preso l'Abbate che andrà a rinforzare ulteriormente la nostra squadra. Nei prossimi giorni potrebbe toccare alla russa Ryjtova, un portiere molto bravo fortemente voluto dallo sponsor Yamamay. Si tratta di una trattativa un pò complessa ma giocheremo le nostre carte sino alla fine. La cili-

na sulla torta? Io dico che siamo a posto così, se poi dovesse arrivare il colpo dell'ultim'ora meglio ancora". Ferma invece il mercato in uscita: "In effetti non smobiliteremo, anzi. Rientreranno i prestiti dall'A2 e B e poi valuteremo il da farsi. Stiamo ultimando le trattative con Notarangelo e Mattiello, mentre le altre sono tutte confermate. Chiaramente l'obiettivo sarà quello di migliorare il piazzamento di quest'anno. Abbiamo fatto tesoro dei nostri errori e contiamo di riaccendere l'entusiasmo di pubblico e presidente".

a.ser.

L'aveva detto proprio un anno fa: "Il mio è un arrivederci, forse un giorno le nostre strade si rincontreranno". Detto fatto. Carlo Cundari è tornato a Marcianise, sarà il nuovo allenatore dell'under 21 e probabilmente il secondo di Zacouteguy. L'annuncio ufficiale è arrivato ad inizio settimana dalla società che da settembre giocherà al Palatuoro di Caserta. Un ritorno di fiamma che ha entusiasmato l'allenatore napoletano. "Allenare il settore giovanile è un'esperienza che mi mancava. Ho accettato la proposta di Carlo perché in

fondo ci lasciamo da buoni amici. In quel momento era la cosa giusta da fare come ho sempre detto e dichiarato. Adesso ritorno seppur con la juniores ma per me non cambia nulla. Anzi, per certi versi sarà ancor più motivato perché oltre che scoprire talenti, allenarli e speriamo vincere con loro qualcosa di importante avrà l'occasione di lavorare al fianco di un collega come Zacouteguy che personalmente non conosco ma ha riscosso parecchi successi nella Liga". Com'è strana la vita: Cundari aveva iniziato da Marcianise

quattro anni fa sfiorando la promozione in serie B centrandola poi l'anno successivo. Coppa Italia e A2 prima del momentaneo addio. Quest'anno ha portato ai playoff il Vico e quando sembrava doversi accontentare di assistere da spettatore al massimo campionato eccolo di nuovo in sella con il suo vecchio grande amore: "Marcianise non l'ho mai dimenticata. Tifosi eccezionali ed una dirigenza che sapeva il fatto suo. E' un piacere lavorare con loro, speriamo di ripagare la fiducia".



Carlo Cundari

CALCIO A5, SERIE A2. Il club che ha rilevato il titolo sportivo del Bellona ha grandi ambizioni

Il Benevento si presenta: "Ci divertiremo"

In panchina piena fiducia a Marcello Serratore e Antonio Solinas

Ci sono tutti i presupposti per un'ottima partenza per il team del Benevento calcio a 5 che mercoledì sera si è ufficialmente presentato alla stampa e soprattutto ha scambiato un messaggio di collaborazione con le altre società di calcio a cinque per il futuro di questa disciplina. Messaggi augurali alla neonata società dai massimi dirigenti federali, tra cui è giunto il telegramma del presidente della Divisione Nazionale di calcio a 5, Fabrizio Tonelli e gli altri importanti dirigenti federali. Visibilmente emozionato e commosso il presidente Filippo Polcino che quando

crea un qualcosa di nuovo per dare lustro allo sport sannita non tradisce mai le aspettative. C'erano tutti intorno al tavolo della presentazione: i nuovi acquisti, i trainer Marcello Serratore e Antonio Solinas e il segretario Nazzareno Iacoviello, oltre naturalmente al team manager Enzo Lamparelli. Inoltre sono apparse entusiaste anche le autorità presenti: Lucia Catalano, assessore allo sport del comune di Benevento, e Giuseppe Lamparelli, assessore allo sport della Provincia di Benevento. Senza dubbio a Filippo Polcino va riconosciuto un grande merito, quello di

aver rilanciato il calcio a cinque nel Sannio, aprendo così il Palatedeschi a una classe di giocatori che porteranno tanta esperienza e soprattutto la parte più entusiasmante di questa disciplina. Non solo ma anche tanti imprenditori locali ne avranno un guadagno, sia dal punto di vista pubblicitario sia sul piano economico, in quanto molte regioni, tra cui la Sicilia e la Sardegna, verranno nella nostra zona e potranno così anche ammirare il patrimonio storico e archeologico di Benevento per l'orgoglio del sindaco D'Alessandro, anche lui ovviamente presente alla cerimonia.



Marcello Serratore, tecnico del Benevento